

**Saluto al Convegno Nazionale dei direttori e dei collaboratori
degli Uffici Diocesani per le Comunicazioni Sociali**

**“Lo sguardo quotidiano.
I cattolici, l’informazione, la realtà”.**

San Donato Milanese – Crowne Plaza, 8 maggio 2008

A Lei, Eminenza Reverendissima, che onora con la sua presenza il Convegno dei Direttori e dei Collaboratori degli Uffici diocesani per le comunicazioni sociali, alle Autorità presenti, ai Relatori e a tutti i Convegnisti sento il dovere di porgere il più vivo benvenuto e l’augurio più sentito.

Mi rammarico, Eminenza, di non poter essere presente di persona per accoglierLa con fraterna cordialità e amicizia.

Mi documenterò attraverso i mezzi di comunicazione circa gli esiti dei lavori del Convegno, che l’Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della CEI ha voluto organizzare in questa terra ambrosiana. Certo la scelta di questa terra e di questo contesto ecclesiale intende anche commemorare il quarantesimo anniversario dell’inizio del quotidiano cattolico *Avvenire*, che è stato voluto con grande lungimiranza e determinazione da Paolo VI, già Arcivescovo di Milano e sempre attento a scrutare i segni dei tempi con sapienza e profetica penetrazione, e al quale anch’io ho avuto la gioia e l’onore di prestare la mia volonterosa collaborazione e di continuare a dedicare amore e attenzione.

Il titolo del Convegno “*Lo sguardo quotidiano*” dice l’impegno degli operatori del settore a riservare piena disponibilità al confronto per valutare, verificare, progettare, decidere e impegnarsi sul bivio lucidamente indicato da Sua Santità Benedetto XVI nel messaggio per la 42.a Giornata Mondiale delle

Comunicazioni Sociali: *I mezzi di comunicazione sociale: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la verità per dividerla.* I *media* infatti con le straordinarie risorse che possono utilizzare e l'influsso determinante che possono esercitare nel mondo attuale sembrano "avere talora la pretesa non solo di rappresentare la realtà, ma di determinarla grazie al potere e alla forza di suggestione" che possiedono (n.3).

Gli operatori dei *media* che si ispirano ai principi cristiani e che collaborano con gli uffici ecclesiastici della Comunicazione Sociale avranno nel Convegno un'occasione preziosa per appassionarsi con rinnovato entusiasmo a raccogliere la sfida di inventare il futuro e di continuare a scrivere pagine quotidiane di sapienza e serietà, con spirito di servizio e nella fierezza dell'originalità di una intelligenza ispirata dalla verità e amica della fede.

Auguro pertanto ogni buon esito dal Convegno ed esprimo l'aspettativa e la fiducia per abbondanza di ricadute positive nelle nostre comunità e in tutta intera la società e porgo a Lei, Eminenza, e a tutti i presenti i miei più sinceri e fraterni saluti.

+ Dionigi card. Tettamanzi
Arcivescovo di Milano